

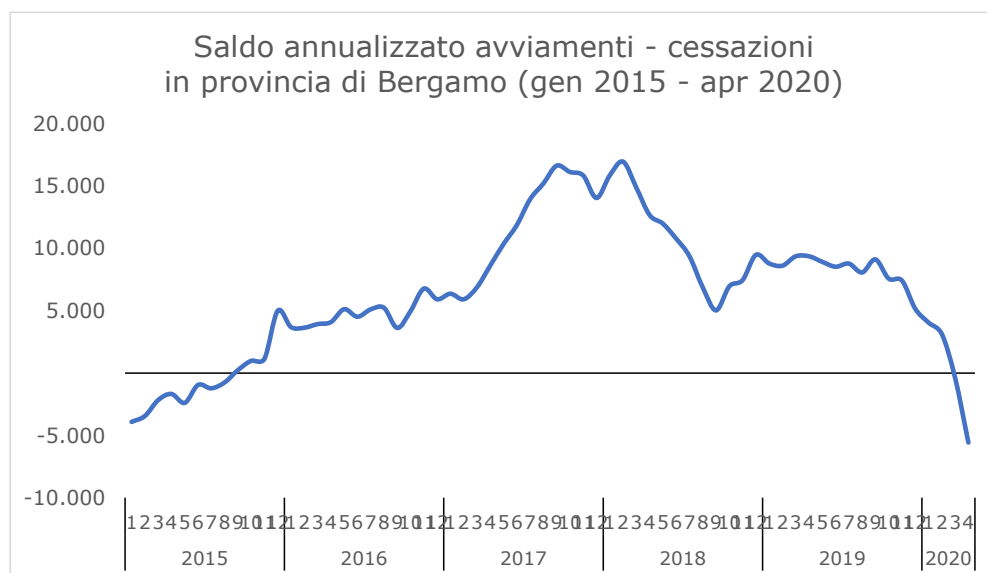
Primo impatto del Covid-19 sul lavoro dipendente in provincia di Bergamo (aggiornamento al mese di Aprile 2020)

Nei primi due mesi, marzo e aprile, dell'emergenza Covid-19 si può stimare una perdita di oltre 6mila posizioni di lavoro dipendente in provincia di Bergamo, dovuta al crollo delle nuove assunzioni e al mancato rinnovo dei contratti temporanei. La più colpita finora è la componente precaria dell'occupazione, in particolare tra le professioni del commercio e dei servizi. Ma la flessione riguarda tutti i settori e i territori della provincia e della regione. Più colpite le donne, i giovani e gli stranieri.

Il rilascio dei dati delle Comunicazioni Obbligatorie di aprile 2020 consente di aggiornare la stima dell'impatto dell'epidemia Covid-19 sul lavoro dipendente¹ in provincia di Bergamo a circa due mesi dalla sua insorgenza² e guardando ad aprile come al primo mese condizionato per intero dall'effetto lockdown.

Le nuove **assunzioni** ad aprile 2020 sono state **3.707**, il **68,7% in meno** rispetto ad aprile 2019, il valore più basso dell'intera serie storica (disponibile dal 2009) e le **cessazioni 7.339** in calo tendenziale del 28,7%. Ne risulta un **saldo negativo mensile di -3.632 posizioni lavorative** (contro il +1.556 di aprile 2019), in ulteriore peggioramento sul risultato già negativo (-2.743) di marzo 2020.

Il **saldo annualizzato**, cioè il saldo cumulato di avviamenti e cessazioni negli ultimi 12 mesi³, svoltato in negativo a marzo 2020, scende a fine aprile a **-5.579**, confermando la chiusura del ciclo di espansione dell'occupazione iniziato nella seconda metà del 2015, anno di forte incentivazione delle assunzioni a tempo indeterminato, e protrattasi nell'arco di oltre quattro anni, con un picco tra 2017 e 2018 nella fase più vivace della ripresa.



¹ Le Comunicazioni Obbligatorie includono il lavoro dipendente, il lavoro domestico, le collaborazioni coordinate e continuative (lavoro parasubordinato) e le esperienze lavorative (tirocini extracurriculari e simili che non configurano dei veri e propri rapporti di lavoro)

² Il 23 febbraio si verificano i primi casi, ma le conseguenze più rilevanti per Bergamo derivano dai provvedimenti restrittivi successivi all'8 marzo

³ Il saldo annualizzato è l'indicatore sintetico che rappresenta in valore assoluto la variazione tendenziale attenuando la variabilità e la stagionalità dei dati mensili

Comunicazioni Obbligatorie di rapporti di lavoro con sede in provincia di Bergamo

Dati mensili (Fonte: SISTAL di Regione Lombardia)

anno mese	Avviamenti	Cessazioni	Saldo avv-cess	Saldo annualizzato
2019 1	15.749	10.178	5.571	8.782
2	11.337	9.551	1.786	8.602
3	11.981	11.219	762	9.354
4	11.847	10.286	1.561	9.356
5	12.299	10.774	1.525	8.911
6	12.630	16.098	-3.468	8.519
7	13.004	11.717	1.287	8.770
8	7.685	13.430	-5.745	8.058
9	21.077	15.962	5.115	9.105
10	15.438	12.197	3.241	7.566
11	12.400	10.146	2.254	7.406
12	8.764	17.502	-8.738	5.151
2020 1	15.838	11.379	4.459	4.039
2	11.701	10.835	866	3.119
3	8.248	10.991	-2.743	-386
4	3.707	7.339	-3.632	-5.579

Variazioni sullo stesso mese dell'anno precedente

anno mese	Avviamenti		Cessazioni	
	var.ass.	var %	v.ass.	v %
2019 1	-1.153	-6,8	-465	-4,4
2	-259	-2,2	-79	-0,8
3	77	0,6	-675	-5,7
4	-593	-4,8	-595	-5,5
5	-782	-6,0	-337	-3,0
6	-657	-4,9	-265	-1,6
7	-106	-0,8	-357	-3,0
8	-934	-10,8	-222	-1,6
9	1.601	8,2	554	3,6
10	-1.451	-8,6	88	0,7
11	467	3,9	627	6,6
12	-901	-9,3	1.354	8,4
2020 1	89	0,6	1.201	11,8
2	364	3,2	1.284	13,4
3	-3.733	-31,2	-228	-2,0
4	-8.140	-68,7	-2.947	-28,7

anno mese	Proroghe		Trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato	
	var % annua		var % annua	
2019 1	3.806	-0,9	1.935	191,4
2	3.228	-15,5	987	91,7
3	3.687	-21,9	945	68,1
4	3.860	-11,1	1.069	57,7
5	3.810	-13,3	1.086	83,4
6	4.208	-22,6	1.032	85,9
7	4.533	-1,3	1.222	45,5
8	2.899	-9,2	881	12,2
9	4.737	5,0	1.257	36,6
10	4.277	-28,2	1.439	49,6
11	3.381	19,7	1.088	41,5
12	6.400	17,3	1.067	-15,5
2020 1	4.710	23,8	1.835	-5,2
2	3.600	11,5	1.117	13,2
3	3.272	-11,3	926	-2,0
4	3.714	-3,8	775	-27,5

Dati estratti il 1-6-2020, consolidamento al 25-5-2020

(la serie storica viene ricalcolata ed aggiornata con le informazioni disponibili ad ogni nuovo consolidamento)

Il **bimestre marzo-aprile** 2020, che identifica con buona approssimazione la prima fase dell'emergenza da Coronavirus, registra complessivamente **11.955 assunzioni** (pressoché dimezzate rispetto alle 23.828 del corrispondente periodo del 2019), **18.330 cessazioni** (-14,8% sulle 21.505 del bimestre 2019) con un **saldo** complessivo tra ingressi e uscite di **-6.375** (contro il + 2.323 tra marzo e aprile del 2019).

Si conferma nel bimestre il calo tendenziale delle proroghe dei contratti a tempo determinato -che, dopo il rallentamento indotto dal "decreto dignità", avevano ripreso a crescere tra fine 2019 e inizio 2020 - e la riduzione delle trasformazioni di contratti temporanei in rapporti a tempo indeterminato, in flessione già sul finire del 2019 dopo il boom avviatosi a inizio 2018 e prolungatosi per buona parte dell'anno successivo.

Comunicazioni obbligatorie nel bimestre marzo-aprile 2019/2020

	mar-apr 2019	mar-apr 2020	var %
Avviamenti	23.828	11.955	-49,8
Cessazioni	21.505	18.330	-14,8
Saldo avv-cess	2.323	-6.375	
Proroghe	7.547	6.986	-7,4
Trasformazioni a t.indeterminato	2.014	1.701	-15,5

La contrazione delle posizioni di lavoro dipendente è dovuta al crollo delle nuove assunzioni e alle mancate trasformazioni dei contratti temporanei, stagionali o in prova; colpisce quindi la fascia più mobile e precaria dell'occupazione, mentre il blocco dei licenziamenti e il massiccio ricorso alla Cassa Integrazione stanno in questa fase tutelando i posti di lavoro "standard", in genere a tempo indeterminato.

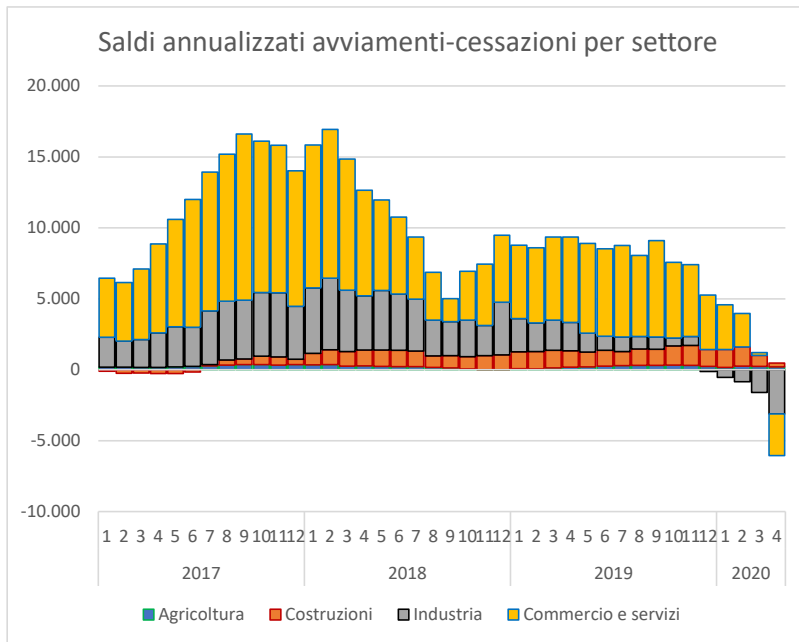
Una conferma della criticità del lavoro temporaneo viene anche dalle causali delle cessazioni: quelle per "fine del rapporto a termine" aumentano nel bimestre del 35,7% tendenziale mentre diminuiscono del 47,9% le dimissioni volontarie e le altre tipologie (licenziamenti, risoluzione consensuale...). Tra le causali di cessazione spicca purtroppo anche l'incremento dei decessi di lavoratori, più che triplicati a marzo e aprile 2020 sullo stesso periodo del 2019.

Avviamenti, cessazioni e saldi mensili per settore economico							
		Agricoltura			Costruzioni		
anno	mese	Avviamenti	Cessazioni	Saldo	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
2019	1	614	150	464	1.445	906	539
	2	258	155	103	1.102	875	227
	3	387	210	177	1.217	1.183	34
	4	356	130	226	1.131	984	147
	5	253	169	84	1.187	1.117	70
	6	300	207	93	1.304	1.083	221
	7	302	211	91	1.337	1.245	92
	8	214	188	26	715	944	-229
	9	306	336	-30	1.607	1.367	240
	10	276	380	-104	1.552	1.024	528
	11	156	280	-124	1.218	980	238
	12	183	954	-771	659	1.577	-918
2020	1	688	297	391	1.675	1.065	610
	2	417	225	192	1.334	1.015	319
	3	400	228	172	710	1.261	-551
	4	372	193	179	119	465	-346
		Industria			Commercio e servizi		
anno	mese	Avviamenti	Cessazioni	Saldo	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
2019	1	4.897	2.741	2.156	8.793	6.380	2.413
	2	2.833	2.508	325	7.144	6.013	1.131
	3	2.999	3.187	-188	7.378	6.639	739
	4	3.058	2.778	280	7.302	6.394	908
	5	3.178	2.817	361	7.681	6.671	1.010
	6	2.992	3.119	-127	8.034	11.689	-3.655
	7	3.422	3.012	410	7.943	7.249	694
	8	1.905	3.331	-1.426	4.851	8.967	-4.116
	9	3.793	3.569	224	15.371	10.690	4.681
	10	3.332	3.043	289	10.278	7.750	2.528
	11	2.998	2.530	468	8.028	6.356	1.672
	12	1.858	4.747	-2.889	6.064	10.223	-4.159
2020	1	4.363	2.624	1.739	9.112	7.393	1.719
	2	3.023	3.005	18	6.927	6.589	338
	3	2.016	2.963	-947	5.122	6.539	-1.417
	4	795	2.023	-1.228	2.421	4.658	-2.237

Il crollo delle assunzioni e il saldo negativo dei movimenti riguardano tutti i settori economici con l'eccezione dell'agricoltura, che impiega tuttavia un numero ridotto di lavoratori dipendenti⁴.

Il saldo negativo nelle costruzioni è stato ad Aprile 2020 pari a -346 (-551 a Marzo 2020), nell'industria -1.228 (-947 il mese prima) e nel commercio e servizi -2.237 (-1.417 a marzo 2020). Il peggioramento nell'evoluzione del saldo annualizzato era già accennato sul finire del 2019, soprattutto nell'industria.

⁴ Secondo i dati INPS, gli operai agricoli nella media dell'anno 2018 in provincia di Bergamo sono 3.600. Una stima dello stock medio mensile nell'anno dei dipendenti che lavorano in provincia di Bergamo, sempre secondo gli osservatori INPS al 2018, conta inoltre 313mila dipendenti del settore privato, 39mila del settore pubblico, 8/10mila lavoratori domestici. Gli occupati residenti in provincia secondo l'indagine campionaria di ISTAT sulle forze lavoro nella media 2019 si ripartiscono in 391mila dipendenti e 92mila indipendenti. Questi ultimi comprendono imprenditori, liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti familiari, lavoratori parasubordinati o a partita IVA.



Qualche considerazione di maggiore dettaglio contrattuale e professionale si può fare sulle **assunzioni**, la variabile più immediatamente sensibile al mutamento indotto dall'epidemia, nel **bimestre marzo-aprile 2020** confrontato allo stesso periodo del 2019.

Avviamenti per contratto e tipo di rapporto (bimestre marzo-aprile 2019 e 2020)

Contratto	mar-apr 19	mar-apr 20	var.ass.	var %
non classificati	152	33	-119	-78,3
Lavori socialmente utili	83	15	-68	-81,9
Tirocinio	985	174	-811	-82,3
Apprendistato	1.073	430	-643	-59,9
Co.co.co	402	167	-235	-58,5
Somministrazione	3.554	2.009	-1.545	-43,5
Tempo Determinato	12.075	6.009	-6.066	-50,2
Tempo Indeterminato	5.504	3.118	-2.386	-43,4
TOT AVVIAMENTI	23.828	11.955	-11.873	-49,8
Principali Tipi di Rapporto				
Lavoro a tempo determinato	9.540	5.058	-4.482	-47,0
Lavoro a tempo indeterminato	5.053	2.527	-2.526	-50,0
Lavoro interinale (o a scopo di somministrazione) a tempo determinato	3.344	1.871	-1.473	-44,0
Lavoro intermittente a tempo determinato	1.359	448	-911	-67,0
Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	1.052	428	-624	-59,3
Tirocinio	985	174	-811	-82,3
Lavoro a tempo determinato per sostituzione	799	299	-500	-62,6
Collaborazione coordinata e continuativa	402	167	-235	-58,5
Lavoro domestico a tempo determinato	333	193	-140	-42,0
Lavoro domestico a tempo indeterminato	279	493	214	76,7
Lavoro interinale (o a scopo di somministrazione) a tempo indeterminato	210	138	-72	-34,3
Lavoro intermittente a tempo indeterminato	156	91	-65	-41,7
altri rapporti	164	35	-129	-78,7
non classificati	152	33	-119	-78,3
TOT AVVIAMENTI	23.828	11.955	-11.873	-49,8

La frenata delle assunzioni nel bimestre critico riguarda tutte le forme contrattuali. Limitandosi ai soli contratti di lavoro dipendente, la riduzione tendenziale è massima per apprendistato (-59,9%) e tempo determinato (-50,2%) ma la dinamica è pesantemente negativa anche nella somministrazione (-43,5%) e nel tempo indeterminato (-43,4%).

Lo spaccato dei tipi di rapporto evidenzia la marcata contrazione del lavoro intermittente a tempo determinato, ampiamente utilizzato nel settore della ristorazione, e la crescita delle assunzioni nel lavoro domestico a tempo indeterminato che compensano il decremento di colf e badanti a tempo determinato⁵.

Avviamenti per gruppi professionali (bimestre marzo-aprile 2019 e 2020)

CP 2011 Livello 1	mar-apr 19	mar-apr 20	var.ass.	var %
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	101	69	-32	-31,7
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.373	649	-724	-52,7
Professioni tecniche	1.977	1.171	-806	-40,8
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	3.928	1.630	-2.298	-58,5
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	2.827	1.232	-1.595	-56,4
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5.499	2.188	-3.311	-60,2
Conducenti di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	2.948	1.521	-1.427	-48,4
Professioni non qualificate	5.175	3.495	-1.680	-32,5
TOT AVVIAMENTI	23.828	11.955	-11.873	-49,8
CP 2011 Livello 3 (principali sottogruppi > 200 mar-apr 2019)				
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	2.530	397	-2.133	-84,3
Addetti alle vendite	1.592	735	-857	-53,8
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	1.441	661	-780	-54,1
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	1.363	1.471	108	7,9
Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti..	1.019	416	-603	-59,2
Personale non qualificato nella manifattura	835	293	-542	-64,9
Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	778	419	-359	-46,1
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	731	667	-64	-8,8
Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	703	281	-422	-60,0
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	622	312	-310	-49,8
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e prof. assimilate	614	212	-402	-65,5
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	562	216	-346	-61,6
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	546	680	134	24,5
Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	448	154	-294	-65,6
Tecnici della salute	419	434	15	3,6
Artigiani ed operai specializzati addetti alla pulizia ed all'igiene degli edifici	417	248	-169	-40,5
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili ..	413	194	-219	-53,0
Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate	379	66	-313	-82,6
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	369	153	-216	-58,5
Conducenti di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	366	166	-200	-54,6
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	337	185	-152	-45,1
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	285	100	-185	-64,9
Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari	268	64	-204	-76,1
Tecnici in campo ingegneristico	258	124	-134	-51,9
Fabbricanti costruttori di utensili ed assimilati	248	94	-154	-62,1
Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	239	111	-128	-53,6
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	234	1	-233	-99,6
Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	233	71	-162	-69,5
Tecnici dei rapporti con i mercati	225	123	-102	-45,3
Personale non qualificato addetto ai servizi domestici	210	262	52	24,8
Operatori della cura estetica	206	31	-175	-85,0

Lo spaccato per professione, in molti casi riconducibile al settore economico, conferma il crollo degli avviamenti nella ristorazione (-84,3% sul bimestre del 2019), in diverse professioni del commercio e dei servizi (risultano azzerate per il personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali), tra gli impiegati generici ma anche nei profili più specialistici dell'industria e delle costruzioni.

Da notare la dinamica controcorrente delle assunzioni di alcune tipologie di professioni non qualificate (addetti a spostamento e consegna merci, agricoltura e manutenzione del verde, servizi domestici) oltre che delle professioni tecniche sanitarie (tecnici della salute, infermieri).

⁵ Il complessivo aumento delle assunzioni di colf e badanti è dovuto probabilmente a fenomeni di emersione di rapporti irregolari oltre che ad un incremento della domanda di servizi di supporto da parte delle famiglie.

Tutte le **aree della provincia**, definite dalle circoscrizioni dei Centri per l'impiego, registrano un saldo negativo tra ingressi e uscite nei due mesi di marzo e aprile 2020. L'area intorno al capoluogo (23 Comuni) perde nel bimestre più di 2.500 posizioni di lavoro dipendente.

Saldo avviamenti-cessazioni nelle aree dei Centri per l'impiego (marzo/aprile 2019 e 2020)

	2019			2020		
	marzo	aprile	mar-apr	marzo	aprile	mar-apr
CPI ALBINO	15	51	66	-207	-226	-433
CPI BERGAMO	188	692	880	-1.132	-1.399	-2.531
CPI CLUSONE	-97	-28	-125	-174	-125	-299
CPI GRUMELLO DEL MONTE	132	-29	103	-472	-313	-785
CPI LOVERE	53	5	58	-42	-96	-138
CPI PONTE SAN PIETRO	167	234	401	-209	-385	-594
CPI ROMANO DI LOMBARDIA	109	155	264	-94	-150	-244
CPI TRESORE BALNEARIO	93	203	296	-104	-80	-184
CPI TREVIGLIO	-3	194	191	-248	-648	-896
CPI ZOGNO	105	84	189	-61	-210	-271
TOT PROVINCIA DI BG	762	1.561	2.323	-2.743	-3.632	-6.375

La composizione di avviamenti e cessazioni per caratteristiche personali (**genere, nazionalità, età**) riflette la maggiore instabilità o duttilità d'impiego nonché la specifica concentrazione settoriale e contrattuale delle donne, dei giovani e degli stranieri.

Avviamenti, cessazioni, saldi per genere, nazionalità e età

(bimestre marzo-aprile 2019/2020)

		mar-apr 19	mar-apr 20	var %
<i>genere</i>				
Avviamenti	Femmine	10.085	4.926	-51,2
	Maschi	13.731	7.011	-48,9
Cessazioni	Femmine	8.741	7.904	-9,6
	Maschi	12.757	10.415	-18,4
Saldo avv-cess	Femmine	1.344	-2.978	
	Maschi	974	-3.404	
<i>nazionalità</i>				
Avviamenti	Italiani	17.497	8.360	-52,2
	Stranieri	6.263	3.566	-43,1
Cessazioni	Italiani	15.920	13.020	-18,2
	Stranieri	5.425	5.234	-3,5
Saldo avv-cess	Italiani	1.577	-4.660	
	Stranieri	838	-1.668	
<i>classi di età</i>				
Avviamenti	15-29	9.611	4.213	-56,2
	30-39	5.590	2.920	-47,8
	40-59	7.864	4.347	-44,7
	60+	686	425	-38,0
Cessazioni	15-29	7.753	6.390	-17,6
	30-39	5.126	4.184	-18,4
	40-59	7.413	6.546	-11,7
	60+	1.081	1.099	1,7
Saldo avv-cess	15-29	1.858	-2.177	
	30-39	464	-1.264	
	40-59	451	-2.199	
	60+	-395	-674	

La componente femminile registra un calo più accentuato di quella maschile nelle nuove assunzioni (-51,2% contro -48,9%) e una minore riduzione delle cessazioni (-9,6% contro -18,4%).

Ne consegue un saldo negativo (-2.978) non molto lontano da quello maschile (-3.404) e un'incidenza (al 46,7%) sul totale ben superiore alla quota femminile (pari al 39,8% nel 2018) sui dipendenti delle imprese. Nel corrispondente bimestre del 2019 erano aumentate più le donne degli uomini, soprattutto grazie alla crescita del commercio e dei servizi.

Gli avviamenti diminuiscono tra gli italiani (-52,2%) più che tra gli stranieri (-43,15) ma le cessazioni variano di poco tra questi ultimi (-3,5%) mentre calano per gli italiani (-18,2%). Gli stranieri – che pesavano nel 2017 per il 15% sui dipendenti delle unità locali delle imprese di Bergamo - scontano quindi una più alta incidenza relativa, pari a oltre un quarto (26,4%), sul saldo negativo del bimestre (-1.668 contro il -4.660 della componente italiana).

Lo stop delle nuove assunzioni, in specifico come già detto per i contratti di apprendistato e a tempo determinato, penalizza per definizione la componente giovanile: al di sotto dei 30 anni il calo tendenziale è del 56,2%, via via minore nelle classi di età maggiori.

Il saldo è negativo in tutte le classi di età ma è particolarmente ampio tra i 15-29 anni (-2.177) con un'incidenza (34,5%) pari a poco meno del doppio della quota giovanile (18,4%) sullo stock dei dipendenti al 2018.

Composizione % dei saldi mar-apr 2020 e quote % dello stock dipendenti privati		
	Saldo avv-cess	Stock dip (*)
Femmine	46,7	39,8
Maschi	53,3	60,2
	100,0	100,0
Italiani	73,6	85,0
Stranieri	26,4	15,0
	100,0	100,0
15-29	34,5	18,4
30-39	20,0	24,1
40-59	34,8	53,4
60+	10,7	4,1
	100,0	100,0

(*): genere e età: INPS 2018, nazionalità: Istat 2017

I dati del mese di Aprile (e del bimestre marzo-aprile) relativi alla Lombardia e alle altre province – che, a differenza di quelli presentati fin qui per Bergamo, escludono alcune tipologie e fasce di età - indicano, sia ad aprile che nel bimestre marzo-aprile, una contrazione generalizzata dei flussi di avviamento, più ampi in Lombardia, a Milano e a Brescia rispetto alla provincia di Bergamo, quest'ultima caratterizzata da una minore riduzione delle cessazioni. Il divario potrebbe dipendere dalla minore incidenza a Bergamo del lavoro stagionale⁶, più diffuso in province a maggiore intensità agricola e turistica, e in genere del lavoro temporaneo, più presente nelle aree ad alta densità di servizi.

⁶ Nel sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (Sistal) il carattere stagionale delle assunzioni temporanee non risulta codificato.

Avviamenti, cessazioni e saldi (SISTAL, Regione Lombardia)

aprile e bimestre marzo-aprile

	apr-19	apr-20	var %	mar-apr 19	mar-apr 20	var %
Avviamenti						
LOMBARDIA	128.071	38.655	-69,8	253.164	121.648	-51,9
Bergamo	11.139	3.631	-67,4	22.351	11.558	-48,3
Brescia	18.263	4.637	-74,6	34.535	14.998	-56,6
Como	6.492	1.503	-76,8	12.743	5.014	-60,7
Cremona	3.229	1.374	-57,4	6.522	3.789	-41,9
Lecco	2.851	971	-65,9	5.668	2.883	-49,1
Lodi	1.621	661	-59,2	3.417	1.781	-47,9
Mantova	4.464	1.956	-56,2	9.866	5.658	-42,7
Milano	58.870	17.070	-71,0	114.667	53.921	-53,0
Monza e Brianza	7.716	2.345	-69,6	15.620	8.101	-48,1
Pavia	4.251	1.685	-60,4	8.863	4.993	-43,7
Sondrio	1.823	566	-69,0	3.652	1.819	-50,2
Varese	7.352	2.256	-69,3	15.260	7.133	-53,3
Cessazioni						
LOMBARDIA	110.529	67.099	-39,3	228.191	177.505	-22,2
Bergamo	9.547	6.833	-28,4	20.007	16.988	-15,1
Brescia	13.014	8.110	-37,7	26.840	22.004	-18,0
Como	4.338	2.659	-38,7	9.127	7.099	-22,2
Cremona	2.950	1.920	-34,9	6.394	5.050	-21,0
Lecco	2.294	1.605	-30,0	4.921	4.044	-17,8
Lodi	1.320	988	-25,2	3.012	2.275	-24,5
Mantova	4.877	3.404	-30,2	9.358	7.338	-21,6
Milano	51.963	29.126	-43,9	107.462	77.032	-28,3
Monza e Brianza	6.815	4.295	-37,0	14.217	11.861	-16,6
Pavia	3.969	2.529	-36,3	8.355	6.376	-23,7
Sondrio	3.322	1.589	-52,2	5.278	6.883	30,4
Varese	6.120	4.041	-34,0	13.220	10.555	-20,2
Saldo avviamenti-cessazioni						
LOMBARDIA	17.542	-28.444		24.973	-55.857	
Bergamo	1.592	-3.202		2.344	-5.430	
Brescia	5.249	-3.473		7.695	-7.006	
Como	2.154	-1.156		3.616	-2.085	
Cremona	279	-546		128	-1.261	
Lecco	557	-634		747	-1.161	
Lodi	301	-327		405	-494	
Mantova	-413	-1.448		508	-1.680	
Milano	6.907	-12.056		7.205	-23.111	
Monza e Brianza	901	-1.950		1.403	-3.760	
Pavia	282	-844		508	-1.383	
Sondrio	-1.499	-1.023		-1.626	-5.064	
Varese	1.232	-1.785		2.040	-3.422	

*Dati al netto dei tirocini, dei contratti LSU, dei contratti borsa-lavoro e dei contratti non specificati**Sono inclusi solo i dati relativi a soggetti con età compresa tra 15 e 64 anni*

Bergamo, 4 Giugno 2020